

**L**a Camera nei giorni scorsi ha approvato in prima lettura il disegno di legge delega concernente misure di contrasto della povertà, il riordino delle prestazioni e dei servizi sociali.

Si tratta di un provvedimento collegato alla legge di stabilità 2016 che avvia, finalmente anche in Italia, un intervento strutturale e universalista, di contrasto alla povertà. Il Governo lo fa investendo risorse importanti. Parliamo di 600 milioni per il 2016 e di un miliardo di euro a partire dal 2017. È la prima volta che nel nostro Paese si va in questa direzione.

La delega prevede la creazione di un reddito di inclusione di contrasto alla povertà assoluta, una misura basata sia su trattamenti economici, sia sull'azione della rete dei servizi sociali.

La delega si articola su diversi livelli. Innanzitutto prevede un Piano nazionale triennale per la lotta alla povertà e all'esclusione puntando a una definizione sostenibile dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale.

Viene creato il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e si punta a un riordino complessivo dei trattamenti, finora erogati a vario titolo in maniera frammentata, con l'obiettivo di dare un assetto organico alle politiche di contrasto, legandole a percorsi di reinserimento formativo e lavorativo.

Questo perché non vi è dubbio che per il Pd e per il Governo la principale leva per contrastare la povertà è e rimane il lavoro. Crediamo che ci sia una profonda disonestà intellettuale da parte di chi facendosi scudo della disperazione e del bisogno illude le persone con fantomatici redditi di cittadinanza.

Ci sono pifferai del web che alimentano speranze parlando di soglie di 780 euro.

Affrontare temi come quello della povertà richiede un di più di sensibilità nell'utilizzo di parole e numeri. Non bisognerebbe mai dimenticare che, soprattutto in questo caso, ci si rivolge a persone e famiglie in uno stato di estrema fragilità.

Da sempre lo ritengo un tema eticamente sensibile e per questo va affrontato con prudenza

## PRIMO PASSO VERSO IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ

di ALBERTO LOSACCO

e serietà. Si tratta di persone e non di numeri. Parlare di povertà postando video sui *social* e poi ostentare festeggiamenti di compleanni sui barconi lungotevere è un ossimoro socialmente pericoloso.

La misura ipotizzata dal Pd punta invece alla presa in carico della persona o della famiglia in difficoltà, a partire da quelle che vivono nella povertà assoluta e che hanno minori a carico, cercando di realizzare un percorso di reinserimento senza cadere nella trappola dell'assistenzialismo. Affrontiamo anche l'emergenza degli ultracinquantacinquenni che sono fuori da ogni forma di tutela da ammortizzatore sociale.

Puntiamo a un rafforzamento infrastrutturale dei servizi sociali e in questo ci sono anche le risorse comunitarie legate all'Obiettivo 9 e che possono aiutare soprattutto gli enti locali a potenziare servizi a oggi ancora non adeguati. Troppe volte mancano figure importanti come assistenti sociali, mediatori culturali e familiari, psicologi, e questo penalizza, in particolare nelle nostre realtà, anche la risposta al disagio.

Abbiamo voluto un approccio che ha come obiettivo principale quello di restituire la dignità delle persone. Si tratta della prima forma strutturale di reddito di inclusione per la popolazione in età lavorativa che non ha mezzi per condurre un livello di vita dignitoso, non sperimentale o limitata a qualche zona, di carattere universale ed, ovviamente, sottoposta alla prova dei mezzi, all'Isee anche per evitare furbizie e speculazioni.

Ci auguriamo che il Senato possa celermente approvare in seconda lettura e far sì che questo provvedimento possa declinarsi al più presto in chiave operativa per le persone interessate.

Non sarà una risposta esaustiva ma riteniamo che sia un passo importante nella modernizzazione del nostro *welfare* ed è sicuramente una misura che amplierà in particolare nel sud la rete di protezione sociale e la capacità di farsi carico di chi è maggiormente in difficoltà.

\*Deputato Pd

